

Come già fatto rilevare nelle relazioni dei precedenti esercizi, si rammenta che i conti dei proventi e degli oneri corrispondono ai capitoli dell'entrata e della spesa del rendiconto finanziario.

Rispetto alle cifre di tale rendiconto, quelle riportate nel documento differiscono, talvolta anche sensibilmente, in ragione della diversa "filosofia contabile" che guida i due documenti. Il primo registra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa sotto il profilo "giuscontabile", il secondo rileva esclusivamente gli importi riferiti a prestazioni di beni e servizi forniti e ricevuti nel corso dell'esercizio.

LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale al 31.12.2005 presenta un patrimonio netto di **25.591,4** migliaia di euro, cifra superiore rispetto a quella riferita all'esercizio precedente e pari a **22.900,4** migliaia di euro.

Il risultato rappresenta l'effetto combinato dell'avanzo economico di **2.435,4** migliaia di euro sopra evidenziato e dell'aumento del valore della Riserva da Rivalutazione delle partecipazioni azionarie - **255,7** migliaia di euro rispetto all'anno 2004 - istituita per la prima volta nel 1999 in conformità all'art.2426 del codice civile e destinata a registrare le plusvalenze che derivano all'Unioncamere dai dati di patrimonio netto delle società partecipate.

ATTIVO

L'incremento complessivo di **29.310,5** migliaia di euro ottenuto nell'anno 2005 rispetto all'esercizio 2004 nell'ambito dell'attivo patrimoniale, acquista particolare significato se esaminato nelle sue due componenti: le immobilizzazioni e l'attivo circolante.

Per quanto concerne l'attivo immobilizzato, i valori iscritti in bilancio sono sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente. Il 2005 segna infatti un lieve incremento rispetto al 2004 quantificabile in poco meno **150,1** migliaia di euro in relazione al conseguimento, anche nell'anno 2005, di risultati complessivamente positivi legati alla gestione delle partecipazioni azionarie.

La sezione dell'attivo circolante passa dal dato di 97.872,8 migliaia di euro del 2004 a quello di **127.049,2** migliaia di euro del 2005 con un incremento in valore assoluto di **29.176,3** migliaia di euro dovuto essenzialmente all'aumento delle disponibilità liquide (**18.831,2** migliaia di euro) legato allo slittamento all'anno 2006 del trasferimento della parte rigida del fondo di perequazione in relazione alle problematiche in termini di liquidità del sistema camerale poste dall'articolo 1, comma 45 della legge finanziaria 2006 e all'incremento di **10.379,8** migliaia di euro nei crediti di funzionamento in conseguenza del ritardo con cui alcune Camere di commercio riversano all'Unioncamere i saldi positivi derivanti dalla gestione finanziaria delle sezioni regionali dell'Albo smaltitori per gli esercizi 2004 e 2005.

PASSIVO

La variazione negativa totale di **29.310,5** migliaia di euro rispetto al bilancio d'esercizio 2004 è legata prevalentemente all'aumento dei debiti di funzionamento (**+26.487,2** migliaia di euro) dovuto sia all'ammontare della parte rigida del fondo di perequazione non riversata nel corso dell'anno 2005 alle Camere di commercio destinatarie del contributo e sia alla crescita del debito nei riguardi del Ministero del Tesoro per il trasferimento degli avanzi di gestione concernenti le sezioni regionali dell'Albo smaltitori; trasferimento possibile solo successivamente all'incasso da parte dell'Unioncamere degli stessi avanzi da parte delle Camere di commercio.

CONTI D'ORDINE

Nell'ambito della sezione dei conti d'ordine figurano unicamente i residui attivi e passivi presenti nel rendiconto finanziario, in relazione ad accertamenti di entrata e ad impegni di spesa assunti e per i quali la corrispondente prestazione non risulta fornita e ricevuta entro la fine dell'esercizio.

LE ENTRATE

Come risulta dalle premesse generali, la dinamica delle entrate accertate ha manifestato, nel corso dell'anno 2005, una sostanziale crescita, pari al 6,6%, passando da **93.473,8** migliaia di euro (valore relativo all'esercizio 2004) a **99.674,9** migliaia di euro (valore relativo all'esercizio 2005), con una variazione in termini assoluti pari a 6.201,1 migliaia di euro.

L'incremento delle entrate è da imputare in modo prevalente alle decisioni adottate dall'Assemblea in merito all'aumento dell'aliquota associativa, ma anche a maggiori entrate derivanti da progetti ed iniziative finanziate da organismi nazionali e comunitari.

Di seguito vengono illustrate analiticamente le sezioni del rendiconto finanziario che hanno concorso alla determinazione del valore complessivo delle entrate accertate nell'esercizio 2005.

TITOLO I – LE ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti rappresentano il 74,4% del totale delle entrate di competenza. Rispetto all'esercizio precedente si registra un sensibile incremento, dovuto principalmente all'aumento delle entrate ordinarie. Il 2005 chiude infatti con entrate correnti accertate pari a **74.210,2** migliaia di euro, con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente dell'8%.

Categoria 1^a - Entrate ordinarie

Nel raffronto con il precedente esercizio, i dati più rilevanti all'interno della categoria sono rappresentati:

- a) dall'aumento di **4.120,6** migliaia di euro (+19,9%) delle quote associative – **24.803,1** migliaia di euro nell'anno 2005 - calcolate, ai sensi dell'art.3, comma 10 del regolamento di amministrazione dell'Ente, sulla base delle

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

COLLEGIO DEI REVISORI

PREMESSA

Il Collegio, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005, ha vigilato sull'osservanza della normativa contenuta nella legge 29.12.1993, n. 580, di riordino delle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura e sul rispetto dello statuto e del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Unioncamere.

I revisori hanno partecipato a tutte le riunioni che si sono tenute del Comitato di Presidenza e del Consiglio svoltesi nel rispetto delle norme legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Il Collegio ha svolto i propri compiti ai sensi dell'art.2403 del Codice Civile, richiamato dall'art. 8, comma 6 del vigente Statuto così come modificato dalla riforma societaria di cui al D.lgs 17.01.2003, nn.5 e 6 in vigore dal 1 gennaio 2004, e ha esercitato il controllo contabile anche in relazione alla delibera n.8/2004 adottata dal Consiglio ed alla direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze indirizzata alle Amministrazioni dello Stato a cui è demandata la vigilanza sugli Enti pubblici.

Nel corso dell'esercizio 2005 il Collegio ha tenuto complessivamente n. 20 sedute ed ha effettuato, in occasione delle periodiche verifiche trimestrali programmate, controlli a campione sulle risultanze contabili nonché riscontri analitici sulla consistenza di cassa e dei depositi bancari, da cui non sono emerse irregolarità.

Il Collegio ha esaminato il bilancio approvato dal Consiglio in data 23 Maggio 2006, che è stato redatto in conformità degli art.21, 22, 23 e 24 del citato regolamento di amministrazione e contabilità.

Il Collegio prende atto, altresì, che l'ufficio amministrazione dell'ente ha proceduto in data 4 aprile 2006 ad inviare a campione ad alcuni clienti e fornitori lettere di riscontro dei saldi debitori e creditori alla data del 31 dicembre 2005; dall'esame di tali comunicazioni non sono emerse discordanze contabili.

Dal punto di vista strutturale, con il bilancio preventivo 2005, si è proceduto ad un accorpamento dei capitoli contenuti nella sezione 3^a; accorpamento che ha determinato la soppressione dei capitoli 3009 “Portale per i servizi integrati alle imprese” e 3011 “Convenzioni ed intese istituzionali” e il ricollocamento delle previsioni di spesa in parte al capitolo 3001 e in parte al capitolo 3002, quest’ultimo ridenominato “Contributi e finanziamenti da enti nazionali e comunitari”. In quest’ultimo capitolo sono peraltro confluite le iniziative e i progetti imputati nel bilancio 2004 ai capitoli 3002 “Sistema informativo Excelsior” e 3003 “Contributi e quote per strutture del sistema per iniziative e progetti”. Conseguentemente, a partire dall’anno 2005, il capitolo destinato ad accogliere le movimentazioni del fondo perequativo non è più contrassegnato dal numero 3010, bensì dal numero 3003.

Le risultanze del Bilancio si compendiano nei seguenti valori.

RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario dell’esercizio 2005 presenta le seguenti risultanze:

- Entrate accertate (totale generale)	euro	99.674.934,00
- Spese impegnate (totale generale)	euro	99.975.402,42
- Disavanzo di competenza	euro	300.468,42

Detto disavanzo risulta coperto dal parziale utilizzo dell’avanzo di amministrazione.

Il conto di cassa verificato dal Collegio e confrontato con il conto reso dal Tesoriere, presenta le seguenti risultanze:

- Saldo di cassa all’1.1.2005	euro	72.694.660,57
- Riscossioni effettuate nel 2005	+ euro	88.943.600,73
- Pagamenti effettuati nel 2005	- euro	70.112.369,64

Saldo di cassa al 31.12.2005 + euro 91.525.891,66

Tale saldo trova riscontro nei tre conti correnti tenuti presso l’istituto cassiere dell’Ente e cioè:

- Saldo attivo c/c istituzionale	euro	24.545.033,60
- Saldo attivo c/c intestato al Fondo perequativo	euro	66.107.646,45
- Saldo attivo c/c intestato Fondo perequativo Balcani	euro	873.211,61
<hr/>		
Totale	euro	91.525.891,66

La dimostrazione della situazione amministrativa risulta essere la seguente:

- Disponibilità di cassa al 31.12.2005	euro	91.525.891,66
- Crediti al 31.12.2005	+ euro	35.212.506,93
- Residui attivi al 31.12.2005	+ euro	1.928.905,56
- Debiti al 31.12.2005	- euro	113.972.550,97
- Residui passivi al 31.12.2005	- euro	12.855.535,59
<hr/>		
Avanzo di amministrazione al 31.12.2005	+ euro	1.839.217,59

Va precisato che detta "situazione amministrativa" considera le riscossioni e i pagamenti in conto competenza e in conto residui, la consistenza di cassa all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché i crediti, residui attivi, debiti e residui passivi degli esercizi precedenti a quelli del 2005, per cui coinvolge aspetti gestionali sia dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo in esame sia degli esercizi precedenti.

Rispetto al precedente esercizio, l'avanzo di amministrazione ha presentato un incremento di euro 247.509,95 derivante per euro 300.468,42 dal disavanzo conseguito nella gestione di competenza e per euro 547.978,37 dal risultato positivo del riaccertamento dei crediti, residui attivi, debiti e residui passivi degli esercizi precedenti al 2005 (delibera n° 7 del Consiglio del 29 marzo 2006). In particolare la situazione dei crediti, residui attivi, debiti e residui passivi è quella di seguito descritta:

CREDITI

Esistenti al 31.12.2004	+ euro	24.925.944,25
Riscossi nel corso dell'anno 2005	- euro	14.712.000,26
Eliminati con delibera n.7 del 29 marzo 2006	- euro	58.108,15
Crediti maturati nell'anno 2005	+ euro	24.992.792,87
Trasferiti da residui attivi	+ euro	63.878,22
<hr/>		
Crediti totali al 31.12.2005	euro	35.212.506,93
	+ euro	1.548.534,13

Residui attivi

Esistenti al 31.12.2004		
Riscossi nel corso dell'anno 2004	- euro	1.127.397,41
Eliminati con delibera n.7 del 29 marzo 2006	- euro	6.291,01
Trasformati in crediti	- euro	63.878,22
Residui attivi maturati nell'anno 2005	+ euro	1.577.938,07
Residui attivi totali al 31.12.2005	+ euro	1.928.905,56

DEBITI

	+ euro	89.085.219,46
Esistenti al 31.12.2004		
Pagati nel corso dell'anno 2005	- euro	39.369.371,64
Eliminati con delibera n.7 del 29 marzo 2006	- euro	109.735,93
Trasferiti da residui passivi	+ euro	445.246,73
Debiti maturati nell'anno 2005	+ euro	63.921.192,35
Debiti totali al 31.12.2005	euro	113.972.550,97

Residui passivi

Esistenti al 31.12.2004	+ euro	8.492.211,85
Pagati nel corso dell'anno 2005	- euro	2.922.298,12
Eliminati con delibera n.7 del 29 marzo 2006	- euro	502.641,60
Trasformati in debiti	- euro	445.246,73
Residui passivi maturati nell'anno 2005	+ euro	8.233.510,19
Residui passivi totali al 31.12.2005	euro	12.855.535,59

Per una valutazione delle entrate accertate e della correlazione con le spese impegnate, il Collegio ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

ENTRATE

Entrate per quote associative	euro	24.803.149,89
Entrate da servizi commerciali al sistema camerale	euro	2.599.085,00
Entrate da contributi nazionali e comunitari	euro	5.791.374,93
Proventi finanziari	euro	888.150,88
Altre entrate	euro	228.542,88
Entrate da attività di ricerca	euro	771.164,38
Fondo perequativo	euro	38.966.472,73
IVA c/acquisti	euro	162.252,72
Totale Entrate correnti	+euro	74.210.193,41

SPESE

Oneri per il funzionamento della struttura (Sez. I, II, IV, V e VI del Titolo I)	euro	13.810.738,81
Sez. I [^] - Organi istituzionali	euro	1.592.241,26
Sez. II [^] - Servizi generali e di supporto all'attività dell'ente	euro	11.632.543,52
Sez. IV [^] - Rimborsi alle Camere di commercio	euro	0
Sez. V [^] - Uscite straordinarie	euro	0
Sez. VI [^] - Oneri non ripartibili (Iva c/vendite)	euro	585.954,03
Spese per programmi e interventi per lo sviluppo del Sistema camerale (Sez. III del Titolo I)		
Iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema	euro	8.683.273,90
Contributi e fin. da enti o organismi nazionali e comunitari	euro	6.074.639,00
Fondo intercamerale d'intervento	euro	520.000,00
Servizi continuativi al sistema camerale	euro	2.550.161,39
Quote associative	euro	1.358.777,12
INDIS	euro	568.805,51
Fondo perequativo	euro	38.966.472,73
Centro studi	euro	1.607.564,39
Totale spese per il sistema camerale	euro	60.329.694,04
Totale spese correnti	-euro	74.140.432,85
Avanzo della gestione corrente	euro	69.760,56

Tale Avanzo è la conseguenza, come analiticamente illustrato nelle sue singole componenti nella relazione al bilancio, dal differenziale positivo tra l'incremento delle spese correnti impegnate (+7%) e quello conseguito nelle entrate correnti accertate (+8%) nell'anno 2005 rispetto all'anno 2004.

Si evidenzia che i contributi associativi, non tenendo conto dell'importo accertato a titolo di fondo perequativo, hanno rappresentato nel 2005 circa il 71% delle entrate correnti rimanendo invariato rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento delle entrate è da imputare principalmente all'innalzamento dell'aliquota associativa e alle maggiori somme derivanti da progetti e iniziative finanziate da organismi esterni nazionali e comunitari; maggiori entrate che hanno permesso all'Ente di destinare ulteriori risorse finanziarie a favore di

iniziative e attività finalizzate alla promozione e allo sviluppo del sistema camerale.

Va infatti sottolineato come gli impegni di spesa relativi alla sezione 3 “Spese per programmi ed interventi per lo sviluppo del sistema camerale” hanno avuto un incremento in termini assoluti di quasi 6 milioni di euro, pari ad una percentuale di crescita dell’**11,4%** rispetto all’esercizio 2004, superiore di **3,4** punti rispetto al dato del **8%** di incremento delle entrate correnti.

Ciò a sottolineare il pieno raggiungimento dell’obiettivo dell’ente di destinare la totalità delle risorse aggiuntive derivanti dall’aumento dell’aliquota contributiva al finanziamento delle nuove iniziative programmatiche individuate in sede di approvazione del bilancio di previsione.

L’aumento complessivo del **4,6%** delle spese correnti viene conseguito grazie ad una sensibile diminuzione delle spese relative ai servizi generali e di supporto all’attività dell’Ente (spese del personale, spese di funzionamento, spese per consulenti, ecc) che passano da 13.196,3 migliaia di euro del 2004 a 11.632,5 migliaia di euro del 2005 con una riduzione percentuale dell’**11,8%** legata alla forte flessione registrata nell’utilizzo dei documenti necessari per l’import/export a causa dell’annessione all’Unione europea dei 10 nuovi Stati membri ed al conseguente abbattimento delle frontiere doganali, nonché all’effetto finanziario ridotto dei rimborsi delle spese legali per i giudizi intentati dalla Corte dei conti agli ex-Amministratori; spese sostenute in larga parte nel corso degli esercizi 2003 e 2004.

Al risultato positivo della gestione corrente si aggiunge il disavanzo delle partite in entrata e in uscita in conto capitale pari a euro 370.228,98 determinando, conseguentemente, un disavanzo complessivo di competenza di euro 300.468,42.

RISULTATI DELLA GESTIONE ECONOMICA

Il conto economico al 31.12.2005 mostra un avanzo economico pari a euro 2.435.359,70.

I dati del conto economico possono essere così sintetizzati:

Componenti positive

A) Proventi della gestione corrente:		euro 31.669.661,02
– quote associative	euro 24.803.149,89	
– valore della produzione servizi commerciali	euro 1.239.399,85	
– contributi comunitari e nazionali	euro 3.854.432,36	
– proventi finanziari	euro 885.323,66	
– altre entrate	euro 278.051,60	
– entrate da attività di ricerca	euro 609.303,66	
D) Proventi straordinari		euro 180.885,39
G) Rettifiche valori dell'attivo		euro 2.827,22
H) Rettifiche di costo e di ricavo (rimanenze)		euro
	Totale	<u><u>euro 31.853.373,63</u></u>

Componenti negative

B) Oneri per i servizi generali		euro 11.802.545,92
C) Interventi per lo sviluppo del sistema camerale		euro 16.019.911,75
D) Oneri straordinari		euro 157.349,76
E) Ammortamenti		euro 250.261,84
F) Accantonamenti:		euro 922.531,02
– TFR	euro 328.338,82	
– Fondo spese future	euro 594.192,20	
G) Rettifiche negative valori dell'attivo		euro 230.623,26
H) Rettifiche di costo e di ricavo (rimanenze)		euro 34.790,39
	Totale	<u><u>euro 29.418.013,93</u></u>
Avanzo economico		euro 2.435.359,70

Le voci del conto economico vengono illustrate analiticamente nella nota integrativa al bilancio.

Dall'analisi delle diverse sezioni del documento si evidenzia che l'avanzo economico di euro 2.435.359,70 risulta determinato:

– per euro 3.847.203,35 dalla differenza positiva tra i proventi (euro 31.669.661,02) e gli oneri (euro 27.822.457,67) della gestione corrente.

Tale risultato rileva un incremento rispetto al 2004 di euro 2.856.727,07

Nel 2005, rispetto al 2004 sono cresciuti i ricavi correnti (+15%), e si è registrato anche un aumento dei costi della gestione caratteristica (+5%) e in

particolare delle spese per iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema (+1,3%). Un risultato questo che conferma l'attenzione di questi ultimi anni posta dall'ente all'economicità della propria azione amministrativa ma che deve tener conto della circostanza che una parte dell'impegno progettuale profuso nel corso della seconda parte dell'esercizio si tradurrà in prestazioni rilevanti dal punto di vista economico nel corso dell'esercizio 2006 producendo sicuri effetti sul prossimo bilancio d'esercizio. Per quanto riguarda gli oneri della gestione corrente, infatti, la leggera crescita economica degli stessi, nonostante il sensibile dato contabile rilevato in sede di rendiconto finanziario alla sezione 3^ "Programmi e interventi per lo sviluppo del sistema camerale", trova motivazione nella circostanza che larga parte dei programmi definiti dagli organi di Unioncamere si sono tradotti in progetti e iniziative la cui realizzazione avverrà nell'anno 2006 producendo in tale esercizio i corrispondenti costi;

- per euro 23.535,63 dal risultato positivo della gestione straordinaria e, in particolare, dalla differenza tra gli oneri e i proventi straordinari;
- per euro 250.261,84 dal totale degli ammortamenti effettuati sui beni materiali e immateriali acquistati nel corso del 2005 e in relazione all'utilizzo di quelli esistenti al 31.12.2004 sulla base di aliquote determinate ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del Regolamento di amministrazione e contabilità e, in particolare:
 - fabbricati (3%);
 - mobili e arredi (20%, 12% e 15%);
 - macchine e attrezzature informatiche (20%);
 - automezzi (25%);
 - impianti (20% e 15%);
 - macchine e attrezzature non informatiche (15% e 20%);
 - software (20%);
- per euro 922.531,02 in relazione agli accantonamenti contabili effettuati sulla base di quanto disposto dal Regolamento di amministrazione e contabilità e dal Codice Civile. In particolare l'importo va così suddiviso:

- a) euro 328.338,82 per quota T.F.R. dell'anno 2005 calcolata ai sensi dell'art.2120 del Codice Civile;
- b) euro 594.192,20 per accantonamenti al Fondo oneri spese future, di cui 295.490,53 quale quota non ancora assegnata del fondo produttività del personale dell'anno 2005; 198.701,67 di somme destinate a coprire i costi relativi ai rinnovi contrattuali relativi agli anni 2004-2005; 45.000,00 per la quota di contributo all'organismo internazionale gestore della catena di garanzia dei documenti Ata (WCF), quantificata sulla base del numero dei carnets rilasciati nell'anno 2005 dai singoli membri e non ancora comunicata all'Unioncamere dallo stesso organismo; 55.000,00 per la quota di retribuzione di risultato dei dirigenti per l'anno 2005 non ancora corrisposta.

Il Collegio rileva che in assenza di precisi elementi di determinazione degli oneri connessi agli arretrati contrattuali dell'anno 2004, l'ente ha proceduto, solo nell'anno 2005, ad accantonare tali somme e prende atto che, anche al fine di avere un quadro aggregato del complessivo debito esistente nei riguardi del personale a tale titolo, l'imputazione della quota 2004 è stata inserita nella categoria F) del conto economico "Accantonamenti" piuttosto che alla categoria D) "Proventi e oneri straordinari";

– per euro 227.796,04 quali variazioni subite dall'attivo patrimoniale in relazione:

- a) alle minusvalenze di euro 38.206,96 calcolate tenendo conto della diminuzione dei valori contabili al 31.12.2005 delle partecipazioni nella società Meteora (euro 32.594,29), ISF (euro 2.551,20), Università Mercatorum (euro 2.203,00), Tecnoborsa (858,47) in conseguenza della diminuzione del patrimonio netto delle stesse società risultante dal bilancio di esercizio dell'anno 2005;
- b) alla svalutazione delle partecipazioni azionarie per euro 192.416,30 per la società AGITEC in liquidazione;
- c) alla rivalutazione del credito d'imposta sull'anticipo del TFR di euro 2.827,22, effettuata ai sensi della legge 662/96 e relativa all'anno 2005;

- per euro 34.790,39 relativamente alle giacenze dei documenti commerciali valorizzate sulla base dei criteri previsti dalla disciplina civilistica.

Dall'analisi delle scritture economico-patrimoniali viene evidenziato, altresì, che l'avanzo economico di euro 2.435.359,70 rappresenta l'effetto di un risultato positivo conseguito nell'ambito della gestione delle attività istituzionali (euro 2.180.818,94) e di un utile d'esercizio, al netto delle imposte, rilevato per le operazioni svolte dall'Ente in regime commerciale (euro 254.540,76).

Il Collegio, sulla base della relazione del Nucleo di valutazione, constata come il miglioramento dell'economicità complessiva sia avvenuto, anche in ragione dell'impegno profuso dalla struttura, in un contesto di sostanziale stabilità dei costi di funzionamento dell'ente che ha risentito anche delle limitazioni previste dalle disposizioni governative in materia di risparmi della spesa pubblica e senza influire sull'attuazione delle politiche programmatiche individuate nel bilancio di previsione e sulla capacità delle aree dirigenziali di tradurre tali politiche in iniziative e progetti rivolti al sistema camerale nel rispetto delle direttive stabilite dagli organi.

RISULTATI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Sotto il profilo storico, secondo quanto considerato nelle relazioni precedenti, tra il 1998 e il 2005 l'accumulo della differenza tra attività e passività, risultante dai rendiconti, manifesta la seguente dinamica del patrimonio netto.

1998	euro	19.616.084
1999	euro	22.264.840
2000	euro	21.893.782
2001	euro	20.664.466
2002	euro	24.588.240
2003	euro	22.913.796
2004	euro	22.900.400
2005	euro	25.591.441